

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-4143 del 16/08/2022  |
| Oggetto                     | Rif. SUAP 62/2019. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta DRILL PAC srl per insediamento di Sissa Trecasali. Adozione AUA. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2022-4343 del 16/08/2022   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma   |
| Dirigente adottante         | BEATRICE ANELLI  |

Questo giorno sedici AGOSTO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali con nota prot. n. 12141 del 11.10.2019 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 157269 del 14.10.2019), presentata dalla società DRILL PAC srl, nella persona del Sig. Giovanni Garrone in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Roma, in Via Pietro Borsieri n. 2/A, e stabilimento ubicato in Sissa Trecasali, in Via Borgonovo n. 22, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.** La Ditta ha presentato Domanda di adesione all’autorizzazione di carattere generale pervenuta ad Arpae SAC in data 12/11/2018;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che con invio del SUAP prot. n. 5972 del 01.06.2020 (acquisito da Arpae – SAC di Parma al prot. n. PG 79177 del 01.06.2020) e prot. n. 10089 del 11.09.2020 (prot. Arpae PG 130661 del 11.09.2021) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 169486 del 04.11.2019, sollecitata dal SUAP con nota prot. n. 3817 del 30.03.2020, e successiva

richiesta di perfezionamento documentale di Arpae - SAC di Parma con nota prot. n. PG 84982 del 12.06.2020;

## VISTI

- l'indizione di Conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 e smi da parte di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 132434 del 16.09.2020;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 57801 del 01.10.2020 (prot. Arpae n. PG 141399 del 02.10.2020), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 145389 del 09/10/2020 in merito alle Industrie Insalubri;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota prot. n. PG 164028 del 12.11.2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la richiesta di integrazioni inviata dal Consorzio della Bonifica Parmense con nota prot. n. 7880 del 16.11.2020 (prot. Arpae n. PG 165601 del 16.11.2020);
- la nota prot. n. PG 179139 del 10.12.2020 con cui Arpae - SAC di Parma ha inviato alla Provincia di Parma il parere del Consorzio della Bonifica Parmense al fine di una eventuale conseguente valutazione in merito;
- il nulla osta alla richiesta di deroga all'allaccio alla pubblica fognatura espresso per quanto di competenza da EmiliAmbiente SpA con nota del 28/01/2021 prot. n. 792 (prot. Arpae n. PG 14356 del 29.01.2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la richiesta di integrazioni inviata da Arpae - SAC di Parma al SUAP con nota prot. n. PG 18925 del 05.02.2021;
- la nota prot. n. PG 63252 del 23.04.2021 con cui Arpae - SAC di Parma ha preso atto della richiesta di proroga della Ditta all'invio delle integrazioni richieste;
- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 5445 del 12.05.2021 (prot. Arpae n. PG 75221 del 12.05.2021); con la medesima nota il SUAP richiede al Consorzio Bonifica P.se il rilascio del relativo parere di competenza;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense in data 06.06.2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 97638 del 13.06.2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Sissa Trecasali con nota prot. 7436 del 10.06.2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 97638 del 13.06.2022), integrato in merito alla matrice scarichi idrici con nota prot. n. 7668 del 17.06.2022 (prot. Arpae n. PG 100881 del 17.06.2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Sissa Trecasali nella persona del Sindaco con nota del 14.06.2022 prot 7526 (acquisito al prot. Arpae n. PG 99161 del 15.06.2022), in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale industria Insalubre di 1° Classe, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

### **CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici**

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta DRILL PAC srl, nella persona del Sig. Giovanni Garrone in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Roma, in Via Pietro Borsieri n. 2/A, e stabilimento ubicato in Sissa Trecasali, in Via Borgonovo n. 22, relativo all'esercizio dell'attività di "28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (compreso parti e accessori)", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici**

*di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 7668 del 17/06/2022 (e nel parere di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 12/11/2020 prot. n. PG 164028), nel nulla osta di EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 792 del 28/01/2021 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 06/06/2022 e sopra richiamato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

*di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, che si individuano come di seguito:

**S2 (così individuato nella documentazione allegata)**

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in sedimentazione e disoleatore con filtro a coalescenza;
- corpo idrico ricettore: fosso Condotta Gramignazzo;
- bacino: Po;
- volume scaricato: 7000 mc/anno;
- portata massima: 10,8 mc/h;

**S3 (così individuato nella documentazione allegata)**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio e dal collaudo previo trattamento costituito da sedimentatore, disoleazione e depuratore chimico-fisico (vasca di contatto/reazione e flocculazione) con decatanzione;
- corpo idrico ricettore: fosso Condotta Gramignazzo;

- bacino: Po;
- volume scaricato: 500 mc/anno;
- portata media: 0,284 mc/h;
- portata massima: 0,3 mc/h;

**S5 (così individuato nella documentazione allegata)**

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in sedimentazione e disoleatore con filtro a coalescenza;
- corpo idrico ricettore: Dugara Sissa;
- bacino: Po;
- volume scaricato: 10.000 mc/anno;
- portata massima: 10,8 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 12/11/2020 prot. n. PG 164028, nel parere di Ausl Dipartimento Sanità Pubblica del 01/10/2020 prot 57801 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 06/06/2022 e sopra richiamato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S2, S3 e S5:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, Consorzio Bonifica P.se e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica l'attivazione degli scarichi S2, S3 e S5.

2) Il Titolare dello scarico provvederà, entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dallo SUAP, a fornire Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la planimetria degli scarichi idrici aggiornata nel rispetto dell'AUA rilasciata.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S3. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

- 5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 9) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta, non inviate a trattamento depurativo, dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006.
- 10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot. n. 57801 del 01.10.2020, nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG 164028 del 12.11.2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E05, E06, E07, E24, E25, E26, E27 ed E28 , dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E05, E06, E07, E24, E25, E26, E27 ed E28** è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;**
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;
- nella relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG 164028 del 12.11.2020 per mero errore materiale in riferimento all'Emissione **E28 "Aspirazione generale macchine utensili"** è stato indicato quale portata massima tal quale 20000 Nm<sup>3</sup>/h anziché **3000 Nm<sup>3</sup>/h;**

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 7436 del 10/06/2022 e nel parere di Ausl Dipartimento Sanità Pubblica del 01/10/2020 prot 57801 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissioni del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Sissa Trecasali si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Sissa Trecasali. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, Comune di Sissa Trecasali, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, EmiliAmbiente SpA e Consorzio Bonifica P.se.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 29892/2019*

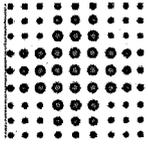
Su disposizione del Dirigente

la RESPONSABILE DI FUNZIONE

Autorizzazioni Complesse

Beatrice Anelli

*(documento firmato digitalmente)*



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

prot 57801  
del 01/10/20

prot. FG 161389  
del 02/10/20

ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Sissa Trecasali - Comune Di  
Sissa Trecasali  
protocollo@postacert.comune.sissatrec  
asali.pr.it

**OGGETTO:** Risposta a: Prot.N.0010442/2020 - D.P.R. N. 59/2013. RICHIESTA DI MODIFICA DELL' AUA PRESENTATA DA "DRILL PAC S.R.L." (PRATICA SUAP N. 062/2019/SUAP). TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot 10442/2020 del 21.09.2020, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Prat SUAP 062/2019/SUAP, inoltrata dalla ditta "Drill Pac srl", con stabilimento in via Borgonovo 22, Sissa Trecasali, per attività di produzione macchinari da miniera, cava e cantiere (compreso parti e accessori) quali perforatrici, gruppi di miscelazione, impianti di pompaggio ad alta pressione ed accessori specifici.

L'AUA è richiesta per quanto riguarda gli scarichi, le emissioni in atmosfera e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

Il ciclo produttivo della ditta consiste nell'assemblaggio e montaggio dei macchinari, vengono eseguite operazioni di saldatura a filo o ossiacetilenica, lavaggio con diluente (eseguita all'interno del locale di verniciatura e appassimento), verniciatura ed appassimento con utilizzo di vernici a base solvente e all'acqua e collaudo finale macchinari.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

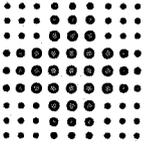
Le modifiche che si intendono apportare sono relative all'inserimento dell'attività di sabbiatura eseguita in apposita area dedicata dotata di impianto di aspirazione (emissione E.24).

Viene inoltre prevista un'attività di carpenteria per la lavorazione del metallo con l'utilizzo di 2 torni ed 1 fresa, questi gruppi di lavoro saranno muniti di aspirazione localizzata con punto emissivo (emissione E.28).

E' prevista anche l'attività di saldatura su acciaio utilizzando gli impianti e le emissioni presenti (E.5, E.6, E.7).

Paolo Saccani  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



In esterno si intendono attrezzare due apposite aree per la pulizia di pezzi e/o di macchinari con utilizzo di detergente, impiegando 2 idropultrici a gasolio (punti emissivi E.25, E.26) ed 1 idropultrice a metano (punto emissivo E.27).

Si prende inoltre atto che il Robur Caldaia a metano con pot. 34,2 kW, (emissione E.3), utilizzato per il riscaldamento aria ambiente verrà utilizzato anche per la produzione di aria calda del locale verniciatura e appassimento.

E' previsto inoltre il collaudo finale dei macchinari che sarà eseguito anche a pressione con utilizzo di acqua.

Gli scarichi di acque reflue subiranno una modifica in considerazione delle previste nuove attività di pulizia pezzi/ macchinari e del collaudo finale a pressione con utilizzo di acqua.

Si prende atto che il monitoraggio acustico e lo studio di impatto acustico hanno evidenziato nella situazione attuale (ante operam), il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni ai confini rappresentativi aziendali e dei limiti differenziali diurni ai ricettori individuati.

Nella situazione post operam è atteso il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni ai confini rappresentativi aziendali e dei limiti differenziali diurni ai ricettori individuati.

Osservato che non risultano nell'ultimo periodo, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, nell'esprime parere favorevole per quanto di competenza, si formulano le seguenti considerazioni.

In merito alla richiesta di deroga all'allaccio alla pubblica fognatura, anche nell'ottica della nuova pianificazione territoriale in corso di approvazione da parte dell'amministrazione comunale, fatte salve le opportune verifiche di conformità tecnica dell'Ente Gestore del Servizio, è auspicabile l'allaccio al tronco fognario comunale.

Si richiede inoltre, considerato che nelle adiacenze dell'azienda sono presenti alcune residenze effettuare una verifica acustica post operam.

In merito alle due aree esterne dove avvengono le operazioni di pulizia, si ricorda che, se questo tipo di lavorazione è continuativa, dette postazioni di lavoro dovranno essere dotate di tettoie al fine di proteggere gli addetti contro gli agenti atmosferici.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:  
Paolo Sacconi

Paolo Sacconi  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

prot PG 164028  
del 12/11/20

Posta interna

ARPAE SAC

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Riferimenti S.U.A.P. :N.062/2019 ditta DRILL PAC Srl, impianto produttivo sito in Via Borgonovo n.22, Comune di Sissa Trecasali (PR).**

In riferimento alla documentazione in oggetto presentata dalla **DRILL PAC SRL per l'insediamento in Comune di Sissa Trecasali – Via Borgonovo, 22.** in relazione alle matrici ambientali coinvolte, si esprime quanto di seguito riportato.

La Ditta, esistente, svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari da miniera, cava e cantiere, compresi loro parti ed accessori, quali: perforatrici, gruppi di miscelazione, impianti di pompaggio ad alta pressione ed accessori specifici.  
Il ciclo produttivo prevede la seguenti fasi lavorative:

- assemblaggio e montaggio
- saldatura a filo o ossiacetilenica
- lavaggio prodotti finiti con diluente
- verniciatura ed appassimento con utilizzo di vernici a base solvente e all'acqua
- collaudo macchinari

### **SCARICHI IDRICI**

La richiesta in oggetto è motivata dall'inserimento dei seguenti punti di scarico delle acque reflue:

**S2: acque meteoriche di prima pioggia** generate dal dilavamento delle acque che insistono su di un piazzale avente superficie scoperta pari a 7.000 mq, per le quali è previsto il trattamento in impianto costituito da pozzetto scolmatore dotato di by-pass per le acque di seconda pioggia, bacino di accumulo per le acque di prima pioggia, separatore di oli (filtro a coalescenza);

**S5: acque meteoriche di prima pioggia** generate dal dilavamento delle acque che insistono su di un piazzale avente superficie scoperta pari a 10.000 mq, per le quali è previsto il trattamento in impianto costituito da pozzetto scolmatore dotato di by-pass per le acque di seconda pioggia, bacino di accumulo per le acque di prima pioggia, separatore di oli (filtro a coalescenza);

**S3: acque reflue industriali** generate dal lavaggio/pulizia pezzi/macchinari, ed attività di collaudo a pressione mediante utilizzo di acqua, per le quali è previsto il trattamento in impianto di tipo chimico-fisico dotato di vasca di reazione con agitatore, vasca di decantazione, e sezione di disidratazione dei fanghi di depurazione prodotti.

La Ditta trasmette adeguata documentazione descrittiva degli impianti di trattamento che si intendono realizzare/posizionare.

Si dichiara l'esistenza degli scarichi di acque reflue domestiche S1 e S4 generati dai servizi igienici di palazzina uffici e magazzino, trattate mediante fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico.

Il recapito di tutti i punti di scarico sopra citati è in corpo idrico superficiale denominato "Condotta Gramignazzo, afferente al bacino idrografico del fiume Po.

Visto quanto sopra descritto;

Visto la documentazione tecnica presentata in fase d'istanza;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 Parte Terza e s.m.i.;

Vista la DGR 286 del 14/02/2005;

Vista la DGR 1860 del 18/10/2006;

Vista la Delibera Regionale n. 1053 del 09/06/2003;

Visto il Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura,

si esprime NULLA OSTA al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

**Per gli scarichi S2 ed S5 acque meteoriche di prima pioggia, ed S3 industriali :**

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;
2. dove prevista la vasca di prima pioggia, dovrà essere mantenuta normalmente vuota; in particolare dovrà essere vuotata entro le 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;
3. l'allontanamento dei fanghi e degli oli prodotti dalla chiarificazione dei reflui, dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV<sup>a</sup> del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
4. periodica manutenzione degli impianti di trattamento dei reflui;
5. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento, e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
6. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 5. In alternativa le operazioni effettuate

dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

**Per gli scarichi S1 ed S4 acque reflue domestiche:**

1. corretta manutenzione degli impianti di depurazione presenti e conservazione, presso l'impianto, della documentazione relativa alle operazioni svolte,
2. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera
- di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Domanda di rinnovo di adesione ad autorizzazione di carattere generale presentata nel 29/10/2018
2. l'attività industriale prevede "fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere(compreso parti e accessori)";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
  1. **EMISSIONI da E09 a E19** "Impianti termici a metano uso civile"
  2. **EMISSIONI da E22 ed E23** "Impianti termici a metano uso civile"
7. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:  
**EMISSIONI E20 ed E21 "Sfiato serbatoio gasolio"**
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
  - **EMISSIONE E03 Robur a metano cabina verniciatura ( Pot. 34,2 KW)**
  - **EMISSIONE E27 Idropulitrice a metano ( Pot. 104,6 KW)**

|                                      |     |        |
|--------------------------------------|-----|--------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO2): | 350 | mg/Nm3 |
|--------------------------------------|-----|--------|

|  |     |                    |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di carbonio:  | 100 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |     |                    |

- **EMISSIONE E25 Idropulitrice a gasolio ( Pot. 93 KW)**
- **EMISSIONE E26 Idropulitrice a gasolio ( Pot. 93 KW)**

|  |     |                    |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 500 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ):  | 170 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Materiale particolato  | 50  | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 200 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |     |                    |

si ritiene che

la ditta "DRILL PAC Srl" il cui Gestore è il Sig. Ghella Lorenzo, con sede legale in via Pietro Borsieri n. 2/A, 00195, Roma, e impianti siti in Via Borgonovo n.22, , 43018, Sissa Trecasali (PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01: - "Locale di verniciatura, appassimento e lavaggio con diluente".  
 Fase Verniciatura**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                            |       |                     |
|----------------------------|-------|---------------------|
| Portata massima tal quale: | 24000 | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:         | 3     | h                   |
| Durata giorni/anno:        | 220   | giorni              |
| Altezza minima:            | 8     | m                   |
| Materiale Particolato      | 3     | mg/ Nm <sup>3</sup> |

|   |         |
|---|---------|
| Periodicità controllo   | Annuale |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |

### Fase di essiccazione

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 24000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 3       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Composti organici volatili (COV espressi come C- organico totale)   | 50      | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                     |

### Fase di lavaggio

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 24000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 2       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Composti organici volatili (COV espressi come C- organico totale) | 50      | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E02: - "Locale di verniciatura, appassimento e lavaggio con diluente".  
 Fase Verniciatura**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 24000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 3       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Materiale Particellare  | 3       | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                     |

**Fase di essiccazione**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 24000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 3       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Composti organici volatili (COV espressi come C- organico totale) | 50      | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### Fase di lavaggio

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 24000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 2       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Composti organici volatili (COV espressi come C- organico totale)   | 50      | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                     |

### EMISSIONE E04: - "Cabina di verniciatura ritocchi".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                            |         |                     |
|----------------------------|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale: | 20000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:         | 1       | h                   |
| Durata giorni/anno:        | 220     | giorni              |
| Altezza minima:            | 8       | m                   |
| Materiale Particellare     | 3       | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo      | Annuale |                     |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E05: - "Postazioni saldatura".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |      |                     |
|---|------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 1000 | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 3    | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220  | giorni              |
| Altezza minima:   | 6,5  | m                   |
| Materiale Particellare  | 10   | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | -    |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |      |                     |

**EMISSIONE E06: - "Postazioni saldatura".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |      |                     |
|---|------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 1000 | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 3    | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220  | giorni              |
| Altezza minima:   | 6,5  | m                   |
| Materiale Particellare  | 10   | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | -    |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi |      |                     |

normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E07: - "Postazioni saldatura".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |      |                     |
|---|------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 1000 | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 3    | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220  | giorni              |
| Altezza minima:   | 6,5  | m                   |
| Materiale Particellare  | 10   | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | -    |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |      |                     |

**EMISSIONE E24: - "Aspirazione sabbiatura".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 20000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 4       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Materiale Particellare  | 10      | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi |         |                     |

normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E28: - "Aspirazione generale macchine utensili".**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                     |
|---|---------|---------------------|
| Portata massima tal quale:  | 20000   | Nm <sup>3</sup> /h  |
| Durata ore/giorno:  | 4       | h                   |
| Durata giorni/anno:   | 220     | giorni              |
| Altezza minima:   | 8       | m                   |
| Materiale Particellare/nebbie oleose  | 10      | mg/ Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | Annuale |                     |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                     |

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E05, E06, E07, E24, E25, E26, E27 ed E28 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi a E01 tutte le fasi, E02 tutte le fasi, E24 ed E28, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| <b>Generale</b>                   |  |
|-----------------------------------|--|
| Ragione sociale :                 | DRILL PAC Srl  |
| Partita IVA / Codice fiscale :    | 06846990726  |
| Sede legale :                     | via Pietro Borsieri n. 2/A, , 00195, Roma  |
| Gestore :                         | Ghella Lorenzo   |
| Sede locale impianti :            | Via Borgonovo n.22, , 43018, Sissa Trecasali (PR)  |
| Coordinate UTM_X :                | -  |
| Coordinate UTM_Y :                | -  |
| Attività sede locale (C.C.I.A.) : | fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (compreso parti e accessori) |
| Settore attività CRIAER:          | 4.13   |

| <b>Indicatori di attività</b>  |                              |
|--|------------------------------|
| Indicatore 1 :   | Prodotti finiti [Pezzi/anno] |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:                       | 60[Pezzi/anno]               |
| Indicatore 2 :   | Prodotti vernicianti         |
| <b>Parametri esercizio</b>   |                              |
| Giorni/anno funzionamento :  | 220                          |
| Altezza media sbocco emissione ponderata :                             | 8 [m]                        |
| Temperatura media emissioni :  | 299[°K]                      |
| <b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno</b> |                              |
| PM (Materiale Particellare) :  | 397                          |
| Monossido di Carbonio (CO) :   | 103                          |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :                                   | 279                          |
| Ossidi di solfo (SO <sub>x</sub> ) :                                   | 79                           |
| Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :                              | 151034                       |
| Composti organici volatili non metanici (COVNM):                       | 4552                         |

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Sezione Provinciale di  
Parma  
Servizio Territoriale  
I tecnici  
Adele Villa  
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di  
Parma  
Servizio Territoriale  
Il Responsabile del  
Distretto  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*



emiliAmbiente

Prot.n. 792

Fidenza, 28/01/2021

|               |                                 |    |
|---------------|---------------------------------|----|
| Area          | Ufficio tecnico                 | MA |
| Resp. Pratica | Settore Fognatura e Depurazione | FB |
| Redattore     | Settore Fognatura e Depurazione | EG |

Spett.le  
Comune di Sissa Trecasali  
P.zza Fontana, 1  
43018 Sissa Trecasali (PR)

Invio a mezzo pec:  
[suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)

p.c.  
ARPAE - Ufficio SAC  
p.le Della Pace, 1  
43121 Parma

Invio a mezzo pec:  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Pratica SUAP n.062/2019 - Modifica Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)**  
**Domanda di deroga allo scarico in pubblica fognatura ditta "DRILL PAC srl" - Via Borgonovo, 22**  
**Comune di Sissa Trecasali (PR).**  
**Emissione Parere.**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente,

Visti

- La documentazione pervenuta in data 18/09/2020 ns.prot.6424 per il rilascio del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto sita in Comune di Sissa Trecasali, via Borgonovo, 22;
- Il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- La Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive";
- La Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003;
- La Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- La Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- La Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";
- La Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017 "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";

Premesso che:

- trattasi di attività di fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compreso parti e accessori);
- la pubblica fognatura è presente ad una distanza superiore a 100mt dallo stabile;

**emiliAmbiente spa**

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950  
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129  
[www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)



**emiliAmbiente**

**Pertanto**

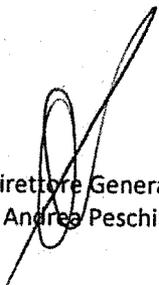
per quanto di competenza, nulla osta alla deroga all'art.18 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO Delibera ATO n.2 del 29/08/2011, fatti salvi diritti di terzi.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere ed integrare lo stesso con prescrizioni tecniche per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.



Il Direttore Generale  
Ing. Andrea Peschiuta

**emiliAmbiente spa**

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950  
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129  
[www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)

prot PG 97638  
del 13/06/22

**Da:** Luigi Arduini [mailto:larduini@bonifica.pr.it]  
**Inviato:** lunedì 6 giugno 2022 15:29  
**A:** 'p.delsante@comune.sissatrecasali.pr.it' <p.delsante@comune.sissatrecasali.pr.it>  
**Oggetto:** AUA Drill pac

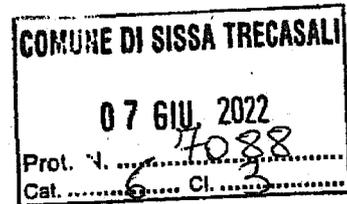
Buongiorno

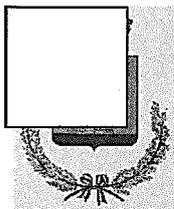
Con la presente si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione AUA Ditta Drill Pac con sede in Borgonovo di Sissa Treccasali.

**Arduini Luigi**



Ufficio Autorizzazioni e Concessioni  
Tel 0521/381315  
Email: [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it)





**COMUNE DI SISSA TRECASALI**  
Provincia di Parma

prot PE 97638  
del 13/06/22

**SETTORE IV**  
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E SUAP**

Piazza Fontana 1 – località Trecasali  
43018 Sissa Trecasali (Parma)  
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it  
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it  
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, li 10.06.2022

prot. 7436

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E.  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** D.P.R. n. 59/2013. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da Drill Pac (pratica SUAP n. 62/2019).

Con la presente si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di vostra competenza, i pareri inoltrati, riguardo all'istanza in oggetto, dagli enti competenti:

- A.U.S.L. S.I.P., acquisito agli atti dallo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con Prot. n. 10868 del data 01.10.2020.
- CONSORZIO DI BONIFICA acquisito agli atti dallo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con Prot. n. 7088 del data 07.06.2022.
- EMILIAMBIENTE acquisito agli atti dallo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con Prot. n. 7088 del data 07.06.2022.

Dalla verifica della documentazione agli atti:

- per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, si attesta la compatibilità urbanistica dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti;
- in merito alla **matrice rumore** si prende atto dello studio di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, trasmesso contestualmente alla documentazione di istanza AUA.

In merito all'istanza di AUA in oggetto, verificata la conformità di quanto presentato con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale vigenti ed in considerazione dei pareri sopra richiamati, si esprime, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, parere favorevole allo svolgimento dell'attività prevista, fatte salve le eventuali prescrizioni e disposizioni impartite in merito dall'autorità competente.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Ing. Paola Delsante

(documento firmato digitalmente)



**COMUNE DI SISSA TRECASALI**  
PROVINCIA DI PARMA

**SETTORE IV**  
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E SUAP**

Piazza Fontana 1 – località Trecasali  
43018 Sissa Trecasali (Parma)  
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

[protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
[suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

prot PG 100881  
del 17/06/22

Sissa Trecasali, lì 17.06.2022

prot. 7668

**VIA PEC**

Spett.le A.R.P.A.E. S.A.C.  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Oggetto: **DPR 59/2013 – Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta Drill Pac srl (pratica SUAP n. 62/2019) insediamento ubicato in Sissa Trecasali, via Borgonovo n. 22 – integrazione del parere di competenza del comune di Sissa Trecasali**

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, con nota del SUAP competente del 13.06.2022 prot. n. 7436 sono stati trasmessi i pareri degli enti coinvolti, tra cui quello del comune di Sissa Trecasali.

Nell'ambito della procedura di cui all'oggetto, con la presente siamo ad integrare il parere di competenza del comune di Sissa Trecasali, già espresso con la citata nota, per quanto concerne la **matrice scarichi idrici**.

Vista la documentazione agli atti dalla quale è emersa la presenza di due scarichi di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali, denominati S1 ed S4, derivanti dai servizi igienici della palazzina uffici e magazzino, trattati mediante impianti di depurazione costituiti Fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico;

Richiamato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato, nell'ambito del procedimento, da Arpae, Sez. territoriale di Parma, in data 12/11/2020 prot. n. PG/2020/164028, acquisito agli atti il 01/12/2020 prot. n. 1338;

Richiamati inoltre i pareri espressi dagli enti coinvolti nel procedimento;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi si esprime parere favorevole in merito alla matrice scarichi domestici in acque superficiali, nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae nel citato parere, fatte salve le eventuali disposizioni e prescrizioni disposte in merito dall'autorità competente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Ing. Paola Delsante  
(documento firmato digitalmente)



## COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

### SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 - località Trecasali [protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
43018 SISSA TRECASALI (Parma) [suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
Codice Fiscale e Partita IVA Telefono 0521.527042/527043 - Fax 0521.877160  
02705440341

prot PG 89161  
del 15/06/22

Sissa Trecasali, li 14/06/2022

prot. 7526

**VIA PEC**

Spett.le

A.R.P.A.E.

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Pratica SUAP n. 62/2019 - D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - ditta Drill Pac - insediamento sito in Sissa Trecasali, fraz. Borgonovo n. 22 - PARERE DITTA INSALUBRE**

Nell'ambito della procedura di cui all'oggetto, con nota acquisita agli atti il 09.10.2020 al prot. n. 11176, Arpae, a seguito di parere di Ausl dipartimento di sanità pubblica pervenuto in data 01.10.2020 prot. n. 57801, ha richiesto, ai sensi degli artt. 216 e 217 RD 1265/34RD, il parere del Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, per ditte insalubri.

La ditta in oggetto, come evidenziato da Ausl servizio SISP di Fidenza nel citato parere, è classificabile come industria "insalubre di prima classe" ai sensi dell'art. 216 del RD 1265/34 (TULLSS), rientrando per l'attività svolta nei punti 6 e 25 parte prima lettera c) del DM 05.09.1994.

Trattasi di attività già insediata e che opera nel territorio comunale da tempo, per la quale sono state valutate le conformità agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientali attualmente vigenti.

Con la presente si esprime, a norma del citato RD, parere favorevole allo svolgimento dell'attività prevista, sottolineando che dovranno comunque essere osservate le eventuali prescrizioni impartite in merito dall'autorità competente nel provvedimento finale.

Distinti saluti

IL SINDACO

Nicola Bernardi

(documento firmato digitalmente)

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante  | Metodi  |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento  | UNI EN ISO 16911<br>UNI 10169<br>UNI EN 13284-1   |
| Portata volumetrica<br>Temperatura di emissione   | UNI EN ISO 16911-1*<br>UNI 10169  |
| Umidità   | UNI 14790   |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare   | UNI EN 13284-1*<br>UNI EN 13284-2 (sistemi automatici)<br>UNI 10263   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):   | UNI EN 12619*   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano                    | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140   |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649*   |
| Monossido di carbonio (CO)  | UNI EN 15058*<br>UNI 9969<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )   | UNI 9968<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)   |

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

|   |   |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                  | UNI 10878<br>UNI EN 14792*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )                                  | UNI EN 14791*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995<br>(analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)             |
| Metalli<br>(As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)      | UNI EN 14385*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 723  |
| Mercurio (Hg)   | UNI EN 13211*<br>UNI EN 14884 (metodo misura automatico)  |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)              | UNI EN 1948-1,2,3*  |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)                        | UNI EN 1948*  |
| Benzene   | UNI CEN/TS 13649  |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)                             | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento)<br>ISO 11338-1,2*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 825<br>DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)    |
| Acido cloridrico  | UNI EN 1911*  |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)  | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro                                      | ISO 15713<br>UNI 10787  |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri                                    | NIOSH 7904  |

|  |   |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )  | NIOSH 7903<br>ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )<br>Acido Bromidrico (HBr)<br>Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> ) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)  | UNICHIM 634-DPR 322/71<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)<br><br>EPA Method 15-15A*<br>EPA Method 16-16A* |
| Acido formico  | NIOSH 2011  |
| Ammine aromatiche<br>Ammine alifatiche   | NIOSH 2002<br>NIOSH 2010  |
| Fenoli:  | UNICHIM 504<br>OSHA 32/NIOSH 2546   |
| Aldeidi:   | EPA-TO11 A<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)                       |
| Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )  | UNICHIM 632   |
| Ftalati:   | OSHA 104<br>UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020   |
| Sostanze alcaline:   | NIOSH 7401  |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )   | UNI EN 14789*<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)            |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )  | UNI 10568   |
| Amianto  | UNI ISO 10397<br>UNICHIM 853  |
| Nebbie di olio   | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759  |

|   |  |
|---|--|
| Isocianati  | UNICHIM 488<br>UNICHIM 429   |
| Fosfati   | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110  |
| Glicoli   | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC)<br>NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>     | UNI EN 13725   |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181   |
| Cloruro di vinile   | NIOSH 1007<br>OSHA 75<br>EPA 106   |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                               | OSHA ID-214<br>ASTM D2912-76   |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano                        | OSHA 1010<br>NIOSH 1614  |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                              | NIOSH 2529<br>OSHA 72  |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpa.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.aopr@cert.arpa.emr.it)

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**